



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico



in collaborazione con il Dr. Pietro Sanguineti già
Consule del Pakistan in Campania e Puglia

è lieta di invitare la S.V.

*alla XIV Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"
assegnati al Dr. Franco Di Mare e al Prof. Giulio Tarro
che si terrà giovedì 21 Giugno 2018 alle ore 18 al C.N.T.G.
in via Spiaggia del Fronte, 40. Torre del Greco (Na)*

Programma:

- Ore 18: Proiezione filmato in ricordo di Shahbaz Bhatti, già Ministro Pakistano Minoranze
- Ore 18: Consegna del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico



XIV Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"

a Franco Di Mare, giornalista e scrittore di grande talento e
impareggiabile cronista di guerra che ha rischiato la vita per
descriverci gli orrori della guerra in Bosnia.

Napoli, 21 Giugno 2018



Franco Di Mare

Franco Di Mare (Francesco Di Mare) nato a Napoli il 28 luglio 1955, giornalista, conduttore televisivo e scrittore italiano.

Giornalista professionista dal 1983, nel 1991 entra in Rai dove si occupa di cronaca per il TG2 e della Guerra dei Balcani, oltre a coprire - come inviato - le principali zone dell'Africa e dell'America centrale. Nel 2002 passa al TG1, seguendo buona parte dei conflitti degli ultimi venti anni: Bosnia, Kosovo, Somalia, Mozambico, Algeria, Albania, Etiopia, Eritrea, Ruanda, prima e seconda guerra del Golfo, Afghanistan, Timor Est, Medio Oriente e America Latina. Nel corso della sua carriera giornalistica si è occupato di politica internazionale coprendo – sempre come inviato - i falliti colpi di stato in America Latina, le campagne elettorali presidenziali di Stati Uniti, Francia, Bulgaria e Algeria. È stato autore di servizi e documentari su mafia e criminalità organizzata nazionale (Sicilia, Campania e Puglia) e internazionale (Germania, Russia e Bulgaria).

Ha realizzato inchieste e servizi a seguito di attentati terroristici in Giappone, Russia, Kenya, Egitto, Stati Uniti e Medio Oriente, nonché reportage da aree colpite da calamità naturali come l'Honduras, il Guatemala, il Nicaragua, l'Alabama, l'India, l'Anatolia e la Louisiana. Ha effettuato documentari e dossier geopolitici su Australia, Sudafrica, Stati Uniti, India, ex Jugoslavia, Venezuela, Algeria, Marocco e Brasile. Ha intervistato eminenti personalità del mondo della politica e della cultura come Tony Blair, Shimon Peres, Chirac, Yasser Arafat, Condoleezza Rice, Tzavo Mbeki, Naguib Mahfouz, Amos Oz, Jorge Amado, Eli Vizer. Ha seguito la vicenda del crack della Parmalat come inviato alle Isole Cayman, lo scandalo di Calciopoli e ha realizzato - insieme a Renzo Arbore - il primo speciale sperimentale in joint-venture tra il TG1 e Rai 1 sull'uragano Katrina, da New Orleans. Nel 2003 diviene conduttore televisivo su Rai 1, dove è al timone di Unomattina Estate, di Uno Mattina week end e poi dal 2004 di Uno Mattina. Dal 2005 al 2009 conduce Sabato e domenica programma d'informazione e attualità leader di ascolti nella fascia

mattutina - in onda su Rai 1 - nel week end dalle 6,30 alle 9,30. Dal 2005 conduce le finestre del TG1 all'interno di Uno Mattina sempre su Rai 1 (tre spazi con news e approfondimenti), attività che ricopre anche per la stagione 2010-2011. Attualmente è alla conduzione della trasmissione Uno Mattina, in onda dal lunedì al venerdì, su Rai 1, trasmissione nella quale è anche protagonista di uno spazio di 5 minuti tutto suo, dal titolo Sarò Franco. In questo spazio tratta temi di attualità più svariati, capaci di far riflettere i telespettatori. Ha inoltre condotto numerose serate per Rai1, tra cui: "Premio Lucchetta", "Mare Latino", "Premio Internazionale Libertà", "Premio Alta Qualità", "Gente d'Italia" da Miami, "Speciale Premio Ischia Internazionale di Giornalismo: talk show con Cesare Romiti" e altri. Ha presentato, su invito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Repubblica Italiana, numerosi eventi istituzionali al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, tra cui l'iniziativa editoriale volta alla sensibilizzazione dell'educazione civica in occasione del 60° anniversario della Costituzione Italiana. Alla sua attività di giornalista e conduttore affianca un forte impegno sociale e civile che lo ha portato a partecipare come testimonial allo spot televisivo per l'organizzazione umanitaria Smile Train e a realizzare uno spettacolo teatrale, Amira, in cui racconta le sue esperienze di inviato in aree di crisi con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli orrori della guerra. Dal luglio 2016 conduce in seconda serata ogni venerdì Frontiere, sempre su Rai 1. Il 28 giugno 2017, con l'uscita dei palinsesti Rai per la stagione 2017-2018, viene ufficializzata la sua conduzione al programma Uno Mattina affiancando Benedetta Rinaldi.

Programmi televisivi:

TG1 (Rai 1, 2002-2003)

Unomattina Estate (Rai 1, 2003)

Telethon (Rai 1, 2004-2011)

Unomattina (Rai 1, 2004-2005, 2011-2013, dal 2014)

Sabato & domenica (Rai 1, 2005-2009)

Premio Ischia internazionale di giornalismo (Rai 1, 2009-2011)

Unomattina Weekend (Rai 1, 2010-2011)

La vita in diretta (Rai 1, 2013-2014)

Techetechetè (Rai 1, 2015) Puntata 20

Frontiere (Rai 1, 2016)

Libri:

Nel 2009 pubblica - con la casa editrice Rizzoli - Il cecchino e la bambina, un racconto di storie di violenza, d'amore, di paura e di speranza in tempo di guerra e nel 2011 – sempre con Rizzoli - il suo primo romanzo in larga parte autobiografico, Non chiedere perché, quest'ultimo candidato come finalista al Premio Bancarella e - nel 2011 - vincitore del Premio Roma, del Premio Letterario Città di Siderno (RC) Armando La Torre e del Premio letterario La Tore isola d'Elba a Marciana Marina. A Non chiedere perché si è ispirata una miniserie di due puntate andata in onda su Rai 1 con protagonista Giuseppe Fiorello (nei panni del personaggio principale, Marco De Luca, alter ego dell'autore) dal nome L'angelo di Sarajevo. Il 14 novembre 2012 è uscito il suo terzo romanzo Il paradiso dei diavoli, edito da Rizzoli. Il 2 aprile 2015 è uscito il suo ultimo romanzo Il caffè dei miracoli, edito ancora da Rizzoli.

Il cecchino e la bambina. Emozioni e ricordi di un inviato di guerra, Rizzoli, 2009

Non chiedere perché, Rizzoli, 2011

Casimiro Roléx, Cairo Editore, 2012

Il paradiso dei diavoli, Rizzoli, 2012

Il caffè dei miracoli, Rizzoli, 2015
Il teorema del babà, Rizzoli, 2017
Barnaba il mago, Rizzoli, 2018

Premi e riconoscimenti:

Per l'intensa e qualificata attività professionale ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra i quali due "Oscar della Televisione", il premio "Giornalista dell'anno", il premio "Cimitile", il premio "Maria Grazia Cutuli", il premio "Ilaria Alpi", il premio Internazionale "Eserciti e Popoli", il premio "Personalità europea dell'anno", il premio "Città di Fiumicino", il premio "A prescindere", il Premio giornalistico "Città di Salerno", il premio "Margutta" e nel 2011 il Premio Letterario "La Tore isola d'Elba" a Marciana Marina. Dal 2011 è membro del Consiglio Direttivo dell'Unicef. È presidente del Comitato Scientifico di Taobuk Festival Internazionale del Libro a Taormina. Ha ricevuto il Premio Simpatia 2013. Il 22 dicembre 2016 nel programma Uno Mattina condotto da Francesca Fialdini e Franco Di Mare in occasione del trentesimo anniversario del programma è intervenuto in diretta Papa Francesco facendo gli auguri ai telespettatori e complimentandosi con i conduttori e tutto lo staff, a Napoli il 21 giugno 2018 alla XIV Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti" con questa motivazione: a Franco Di Mare, giornalista e scrittore di grande talento e impareggiabile cronista di guerra che ha rischiato la vita per descriverci gli orrori della guerra in Bosnia.



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico



in collaborazione con il Dr. Pietro Sanguineti già
Console del Pakistan in Campania e Puglia

*è lieta di invitare la S.V.
alla XIV Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"
assegnati al Dr. Franco Di Mare e al Prof. Giulio Tarro
che si terrà giovedì 21 Giugno 2018 alle ore 18 al C.N.T.G.
in via Spiaggia del Fronte, 40. Torre del Greco (Na)*

Programma:

- Ore 18: Proiezione filmato in ricordo di Shahbaz Bhatti, già Ministro Pakistano Minoranze
- Ore 18: Consegna del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

XIV Edizione del Premio Internazionale per la Pace
"Shahbaz Bhatti"

al Prof. Giulio Tarro, candidato al Premio Nobel per le sue
significative scoperte scientifiche che hanno sempre caratterizzato
il rispetto della Bioetica e l'inalienabile Bene Comune.

Napoli, 21 Giugno 2018



Giulio Tarro

Già Direttore del Dipartimento dei Servizi Diagnostici e Primario del Servizio di Virologia dell'A.O. "D. Cotugno" dall'1/6/73, è stato nominato Primario emerito dopo il suo pensionamento (23-11-2006) Giulio Tarro è nato a Messina il 9/7/38, e si è laureato (110/110 e lode) in Medicina e Chirurgia all'Università di Napoli (1962). Si è specializzato in Malattie nervose e mentali nel 1968 a Napoli. Libera docenza in Virologia (Roma D.M.29/1/71), conferma definitiva con D.M. 15/12/76. Laurea Honoris Causa in Medicina nel 1989 all'Univ. Cattolica di Albany (New York), in Immunologia nel 1991 presso l'Accad. St. Teodora di New York e in Bioetica nel 1996 presso la "The Constantinian University", Cranston (R.I.) USA; in Scienze sociali all' Univ. di Bonakè, Abidjan, Costa d' Avorio (2010); Master of Science in Tecnologie Biomediche A.S.A.M. University Roma, 2008. Assistant Professor dal 1968 al 1969 all'University of Cincinnati Ohio (USA). Professore ufficiale di Virologia Oncologica dal 1971/72 al 31/10/85 presso la I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Univ. di Napoli.

Incaricato di insegnamento di Microbiologia ed Immunologia dal 72/73 presso 1a Scuola di Specializzazione in Nefrologia Medica presso la I Facoltà di Med. e Chir. dell'Univ. di Napoli e quindi presso la II Università.

Nel '79 ha isolato il virus respiratorio sinciziale nei bambini affetti durante l'epidemia del "male oscuro" di Napoli. Attualmente è impegnato nel separare antigeni tumorali ed identificare il loro valore nella diagnosi e nell'immunoterapia. Ricercatore dal 1965 al 1969 all'Univ. di Cincinnati, Ohio, con il Prof. Albert B. Sabin. Direttore di progetto dal 1971 al 1975 del National Cancer Institute (USA), Senior Scientist nel 1973 al N.C.I. Frederick Cancer Research Center, Maryland (USA). Ricercatore del CNR dall'1/1/66, in congedo dal 1975 come ricercatore capo. Presidente a vita (DPR. 3/1/78) della Fondazione T. e L. de Beaumont Bonelli, per le ricerche sul cancro. Presidente della Società Italiana di Immunoncologia, dal 1990. Presidente della Lega Internazionale Medici Antivivisezione (LIMAV) dal 1992 al 2012 e Membro del Senato Accademico dal 1990 dell'Univ. Costantiniana di Providence, Rhode Island e dal 1994 dell'Univ. Pro Deo di New York.

Accademico onorario dell'Univ. Sancti Cyrilli di Malta dal 2001. E' Rettore onorario dal 2003 e Presidente dal 2013 dell'Univ. Ruggero II dello Stato della Florida negli USA. Nel 1997 è diventato Membro dell'International Informatization Academy delle Nazioni Unite. Coordinatore scientifico dell'ipertermia extracorporea in pazienti con epatite C per the First Circle Medical, Minneapolis, USA 2000-03. Già Presidente della Società consortile della Regione Campania "Centro Campano Tecnologia e Ambiente" (2004-2013), membro del Comitato Nazionale di Bioetica (1995-98), è stato Presidente dal 1998 al 2007 del Comitato Etico (C.E.) dell'A. O. "D. Cotugno", inoltre dal 2005 al 2014 è stato componente del C.E. del Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata, Rionero in Vulture (PZ). Dal 2004 Direttore responsabile della rivista FRATRES. Commendatore (1991) e quindi Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, D.P.R. del 14/10/99, "motu proprio" del Presidente Ciampi. Ha ottenuto numerose onorificenze e riconoscimenti diversi, tra cui 30 premi internazionali. Scheda di autorità (autore) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (IT/ICCU/CFIV/114842), 40 libri e monografie ed oltre 1000 pubblicazioni. Giornalista pubblicista (1996). Tra i premi e riconoscimenti: Premio Internazionale Lenghi dell'Accademia dei Lincei, Roma, per studi di Virologia, 1969; Medaglia d'Oro del Ministro della Pubblica Istruzione, conferita dal Presidente della Repubblica (1975); Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio (1985); Medaglia d'Oro "Al Merito della Sanità Pubblica", Decreto del Presidente della Repubblica del 3/8/99, su proposta del Ministro della Sanità. Presidente della Commissione sulle Biotecnologie della Virosfera, WABT UNESCO, Parigi dal 2-1-2007. Professore aggiunto del Dipartimento di Biologia alla Temple Univ. di Filadelfia (USA) dall' 1-4-2007. Presidente della Norman Academy (2008). Premio alla carriera <per lo straordinario contributo nei campi della medicina e nella ricerca biomedica>, Sbarro Health Research Organization, Philadelphia 2010. Global Education Award al Festival Mondiale di Creatività nella Scuola, Sanremo 10-04-2011. Editor in Chief (Direttore) della nuova rivista Internazionale Vaccine Research and Development (Spring City Group, Singapore). Nominato, con decreto del Ministro della Salute 20-05-2015, Componente del Comitato Tecnico Sanitario Nazionale nella sezione Lotta contro l'AIDS.

Albo d'oro della XIII Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"



Esistenza è il "Simbolo della Pace"
Opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro

Esistenza, Simbolo della Pace, opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro, che il Santo Padre Karol Wojtyla consegnò il 27 ottobre 1986 alle 47 delegazioni presenti alla Prima Conferenza di Pace di Assisi. Simbolo del "Premio Internazionale per la Pace", è stato precedentemente assegnato: ai sette Leaders mondiali all'incontro dei G 7 di Napoli; a due premi Nobel; al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (allora Senatore della Repubblica); a Michail Gorbaciov; al Presidente francese Jacques René Chirac; all'attrice Audrey Hepburn per l'impegno come ambasciatrice dell'Unicef; all'attrice Sofia Loren; a Shahbaz Bhatti, Ministro Pakistano delle minoranze; al Dr. Paul Bhatti; a Don Murizio Patriciello; al Prof. Antonio Iodice e a S.E.R. Cardinale Crescenzo Sepe.



Premio Internazionale alla Pace “Shahbaz Bhatti”

Istituito dall'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

Il perché della scelta

Era mercoledì 15 settembre 2010 quando **Shahbaz Bhatti**, Ministro Federale del Governo Pakistan per le Minoranze dopo l'incontro in Vaticano con Papa Benedetto XVI, arrivò a Napoli su invito dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (**Aiac**) per tenere la Conferenza stampa sul tema: “Diritti Umani: tutela delle minoranze” presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Analisi Processi Economico-Sociali Linguistici, Produttivi e Territoriali e ritirare anche il riconoscimento assegnatogli il “Premio Internazionale della Pace 2010” con questa motivazione: *«al Dottore Shahbaz Bhatti, Ministro Federale per le Minoranze in Pakistan per il coraggioso impegno profuso a proteggere e salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua Nazione».*

Bhatti nella conferenza si soffermò sull'importanza della pace come valore di ogni cattolico affermando: *«Io sono cresciuto in una famiglia che professava questa religione e so che Gesù diceva di amare anche il proprio nemico. Non a caso, in occasione delle alluvioni che hanno devastato il Pakistan, la Chiesa cattolica ci è stata molto vicino ed è questo il senso del cattolicesimo: esserci sempre ed incondizionatamente per le persone che soffrono» - «Credo nella tolleranza religiosa come base di ogni democrazia».*

Nell'occasione tra Gennaro Angelo Sguero, presidente dell'Aiac e il ministro Shahbaz Bhatti si stabilì un programma di stretta collaborazione che avrebbe trovato la giusta programmazione nel successivo incontro a Napoli.

Ma purtroppo pochi mesi dopo il 2 marzo 2011 ad Islamabad, un feroce commando armato di Talebani pakistani lo uccise.

Da subito l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico si è impegnata di intitolare il premio in sua Memoria: **«quale ricordo di un uomo che seppe sfidare la morte per affermare uno dei diritti inalienabili e fondamentali della persona la libertà personale e quella di confessione religiosa».**

Brevi notizie su **Shahbaz Bhatti**, che fu ministro pakistano per la difesa delle minoranze



Shahbaz Bhatti, cattolico, figlio di missionari cristiani provenienti da Khushpur, nacque a Lahore nel 1968, fu Ministro Pakistano per la difesa delle minoranze, concentrando nel Parlamento pakistano i suoi sforzi politici sulla difesa dei diritti delle minoranze. Nel giuramento che prestò disse di aver accettato l'incarico per il bene dell' "oppresso, calpestato e degli emarginati" del Pakistan, che egli aveva dedicato la sua vita alla lotta" per l'uguaglianza umana, della giustizia sociale, la libertà religiosa, e per elevare e rafforzare le comunità delle minoranze religiose". Aggiunse di voler inviare "un messaggio di speranza per le persone che vivono una vita di delusione, disillusione e disperazione". "Gesù è il nucleo della mia vita", disse Bhatti, "e io voglio essere suo vero seguace attraverso le mie azioni, condividendo l'amore di Dio con poveri, oppressi, vittime, bisognoso e sofferente popolo del Pakistan".

Shahbaz Bhatti fondò il movimento di ispirazione cristiana Apma nel 1985.

Una delle sue prime battaglie fu contro la legge sulla blasfemia, introdotta nel 1986 e utilizzata per reprimere le minoranze religiose nel paese, con particolare attenzione alla comunità cristiana, quella più colpita dalla nuova norma. Affermò Bhatti: "Voglio proporre riforme legislative per la promozione e la tutela dei diritti delle minoranze. Accelerò gli sforzi per promuovere l'unità e la comprensione per affrontare i problemi di intolleranza, l'odio, il pregiudizio e la violenza".

Ringraziò il presidente Zardari e il primo ministro Raza Gilani perché riconoscono il valore delle minoranze per l'equilibrio interno, dando "un senso di uguaglianza" dei diritti di tutte le componenti della società pakistana. Bhatti abbracciò la fede cristiana come un bambino, commosso dalla storia del sacrificio di Cristo per il suo popolo. Da giovane, organizzò incontri finalizzati allo studio della Parola di Dio, prima di dedicare la sua vita alla difesa delle minoranze. Ricevette numerosi riconoscimenti nel corso degli anni: il premio per la libertà religiosa in Finlandia nel 2003, il premio per la pace di una organizzazione americana nel 1998, il premio per la lotta a favore dei diritti umani in Canada nel 1999 e in Italia a Napoli il "Premio Internazionale della Pace 2010". Nel suo lavoro in Parlamento, non dimenticò mai di far sentire la voce degli emarginati e degli oppressi, i cui diritti promosse in ogni sua lotta politica fino a quando venne barbaramente ucciso il 2 marzo 2011 ad Islamabad, da un feroce commando armato di Talebani pakistani.